



Collegamento pedonale

dal Centro Storico a Viale Gramsci, Peccioli (Pisa)

Pedestrian connection from the Historical Centre to Viale Gramsci, Peccioli (Pisa)

The project proposal, which provides for the creation of a path that allows a connection between the historic center of Peccioli and the services located in the plain, determining a widespread centrality that allows the relationship between different parts of the same urban body, was developed with the collaboration of the Cluster for Sustainable Cities of the University of Portsmouth; an interdisciplinary research center of excellence, committed to promoting strategies for resilient communities. One of the primary objectives was to restore an intervention capable of satisfying, not only the technical need to connect two areas at different levels, but to draw from the intervention multiple opportunities that allow it to function at various levels, becoming a strategic element of urban mobility and a memorable landmark, which itself becomes an element of attraction and identity. The organicity and polymorphism of the nodal structures essentially aims to offer a mosaic of options of equal quality, including traditional ramps and resting places, which become "boulevards" and "belvedere" respectively, horizontal and vertical mechanized routes, and a diveless transport system (Ultrapod) that covers about 3500 meters of linear development. The project identifies three nodal points with strong functional significance

La proposta progettuale, che prevede la realizzazione di un percorso che consenta un collegamento, tra il centro storico di Peccioli e i servizi posti in pianura determinando una centralità diffusa che consenta la relazione tra parti diverse dello stesso organismo urbano, è stata sviluppata con la collaborazione del Cluster for Sustainable Cities della University of Portsmouth; un centro di ricerca interdisciplinare di eccellenza, impegnato nella promozione di strategie per le comunità resilienti. Uno degli obiettivi primari è stato quello di restituire un intervento in grado di soddisfare, non solo l'esigenza tecnica di collegare due aree poste a quote diverse, ma trarre dall'intervento molteplici opportunità che gli permettano di funzionare a vari livelli, divenendo elemento strategico di mobilità urbana e landmark memorabile, che diventi esso stesso elemento di attrazione e identità. L'organicità ed il polimorfismo delle strutture nodali mira essenzialmente ad offrire un mosaico di opzioni di utilizzo di uguale qualità, che comprendono rampe tradizionali e luoghi di sosta, che diventano rispettivamente "boulevard" e "belvedere", percorsi meccanizzati orizzontali e verticali, e un sistema di trasporto diveless (Ultrapod) che copre circa 3500 metri di sviluppo lineare. Nel progetto sono individuati tre punti nodali con forte significato funzionale che assumeranno, dal punto di vista architettonico, una valenza scultorea e iconica; così come i collegamenti fuori saranno realizzati in cemento armato e acciaio. La forma organica dell'infrastruttura è il risultato di un sofisticato design computazionale realizzato attraverso script parametrici che minimizzano la quantità di materiale, ne favoriscono l'economia, e ottimizzano la responsabilità climatica. Un sistema che combina pannelli fotovoltaici, sistemi eolici wind assure e cuscini ETFE con micro alghe fa sì che il camminamento si configuri come un vero e proprio "Organismo vivente" in grado di autoalimentarsi dal punto di vista elettrico e di trasformare CO2 in Ossigeno.

that will assume, from an architectural point of view, a sculptural and iconic value; as well as the connections outside will be made of reinforced concrete and steel. The organic form of the infrastructure is the result of a sophisticated computational design realized through parametric scripts that minimize the amount of material, favor its economy, and optimize climate responsiveness. A system that combines photovoltaic panels, aeolian wind assure systems and ETFE cushions with micro algae makes the walkway a real "living organism" able to feed itself electrically and transform CO2 into Oxygen.



progetto/project Heliopolis 21 Architetti Associati
consulenti/consultants Dana Hamdan
committente/client Fondazione Belvedere S.p.A.
render Heliopolis 21 Architetti Associati
data progetto/design date 2018

